

L'assoluzione dei bianconeri e la disparità delle pene dividono l'opinione pubblica

La Juventus rischia ora un nuovo tipo di processo

Le sentenze non bastano occorrono le motivazioni

La Commissione disciplinare, con le sentenze comunicate lunedì mattina, ha ancora alleggerito le pene richieste dal pubblico ministero in ordine alle partite della seconda fase del processo calcistico. Mancano ancora i verdetti della Caf, previsti non prima di metà giugno...

Vitali: «Sono contento per Boniperti» - Beltrami: «La Disciplina ha lavorato bene ristabilendo la verità» - Scipigno: «La gradualità di giudizio è una stupidaggine» - Viola: «Aspetto di vedere le giustificazioni alla sentenza di Paolo Rossi» - Defilippis: «I bianconeri saranno fischiate» - Pianelli: «I veri tifosi del Torino si occuperanno solo della loro squadra»

Dopo le sentenze della Disciplina della Federazione rese lunedì mattina, l'opinione pubblica è divisa. E non ci riferiamo soltanto ai tifosi, che divisi sono sempre perché influenzati dalla simpatia o dalla passione per una o l'altra squadra. Come la condanna di Paolo Rossi ha diviso gli italiani in innocenti e colpevolisti, così ora c'è chi esulta per l'assoluzione della Juventus e chi si scandalizza, ritenendo che la giustizia sportiva abbia usato due pesi e due misure e che ci siano troppe contraddizioni tra le pene inflitte e quelle risparmiate ai molti tesserati clicheati.

Table with 4 columns: Prima fase (Le sentenze 18 maggio), Seconda fase (Richieste del p.m., Le sentenze 26-5), Ripetizione delle pene per i tesserati. Rows include Milan-Lazio, Lazio-Avellino, Bologna-Juventus, Avellino-Perugia, Bologna-Avellino, and Milan-Napoli.

Tutto potrebbe ribaltarsi se a Roma il tribunale emetterà sentenze diverse

MILANO - Juventus salva il Milan in serie B: il derby dello scandalo, come l'hanno definito negli ambienti del calcio milanese, ha avuto per ora un vincitore, il club bianconero. Si comincia però a far presente sin da oggi al tribunale ordinario, che in giugno dibatterà la causa penale sulla truffa agli scommettitori, con alcune sue sentenze potrebbe indirettamente annullare il procedimento.

Il presidente della Disciplina giustifica il ritardo Le motivazioni il 7 giugno

L'avvocato D'Alessio dichiara: «Non abbiamo avuto il tempo, siamo professionisti che lavorano gratuitamente per la Federcalcio». MILANO - Soltanto dopo il 7 giugno, presumibilmente, la Commissione disciplinare della Lega renderà pubbliche le motivazioni con le quali sono stati condannati diversi giocatori, il Milan e il Bologna, e assolti nel contempo molti altri. Di fronte allo stupore per il susseguirsi di ritardi delle motivazioni, l'avvocato D'Alessio presidente della Disciplina ha detto: «Non capisco l'atteggiamento di certi giornali. Prima di stendere le sentenze, dovremo ritrovare collegialmente dopo di che potremo passare alla parte conclusiva del procedimento. Qualcuno dimentica che il primo processo ci ha tenuti impegnati per cinque giorni e il successivo per quattro, e giungesse il tempo perso nei ritardi d'andata e ritorno, considerate il fatto che noi siamo liberi professionisti, gratuitamente al servizio del calcio e potrete constatare a vostra volta che non esisteva materialmente il tempo per scrivere le motivazioni».

Bearzot non si scompone davanti alle minacce dei tifosi rossoneri «Gli azzurri fischiate al Meazza? Spero di no, sarebbe la rovina»

DA NOSTRO INVIATO SPECIALE POLLONE - Gli azzurri arrivano nuovamente nel Biellese e dispensano aperti sorrisi che aiutano ad illuminare un po' il mezzogiorno autunnale. Sono trascorse soltanto poche ore di vacanza, ma qualcosa è cambiato. E non è poco. L'assoluzione della Juventus è benefico medicinale per un clan che deve orientarsi ad un impegno calcistico non indifferente. Gli Europei, un esame di maturità dietro l'angolo che coinvolge tutti, stavolta non conta il colore della maglia. Enzo Bearzot, la pipa fedele tra le mani, ha l'espressione più distesa, basta uno sguardo per cogliere lo stato d'animo. E' comunque nel destino della nazionale camminare costantemente con qualche nube, un timore che si tenta di scacciare in ogni modo. Il problema esiste e non è da trascurare. L'anticipo si è avuto sabato alla richiesta di assoluzione bianconera da parte del pubblico ministero. Tifoseria rossoneri in subbuglio, polizia in stato di guerra, insulti ed un tentativo di percosse per Boniperti. Qualche esagitato ha urlato: «Gli Europei a Milano non si faranno. Non permetteremo che i bianconeri scendano in campo. Bruceremo il Meazza. Non ci saranno soltanto fischiate per chi non ha pagato». Come è noto la nazionale farà il suo esordio il 12 giugno affrontando, a Milano, la Spagna. Quali le condizioni ambientali? La domanda, posta a Bearzot, si presta a questa risposta: «Mi auguro che prevalga il senso sportivo. Già in passato c'era chi per un nonnulla intendeva costruirsi sopra una gazzarra. Non bisogna fare di ogni erba un fascio. Il malto ci può sempre essere, ma lo spero che i ragazzi siano lasciati in pace. Un certo atteggiamento significherebbe la rovina per tutti». Bearzot dunque non si scompone, loro, i campioni che saranno sul palcoscenico, hanno fiducia come il c.t. «In campo - ricorda Bettega - ci sarà la Nazionale. Io credo che le genti debba avvicinarsi all'avvenimento con diverso spirito. Non si tratterà di una vicenda di una società, ma della sorte di una squadra che rappresenta l'Italia. Il pubblico è maturo per capire e incoraggiare chi va sul prato per centrare un traguardo importante. Comunque, di questa faccenda delle scommesse non ne voglio più sentire parlare neppure in forma indiretta. Concludo ricordando che ciò che più mi ha dato fastidio è l'aver visto tirato dentro per una testimoniazza». E Causio incalza: «Il calcio-scommesse mi ha fin dall'inizio amareggiato. Ecco perché riescono a mascherare con consumata abilità. Da Franco Baresi soltanto un sorriso ironico ed una replica diplomatica: «Se la Juventus è stata assolta significa che non c'erano le prove per condannarla». E Burlani, con Collovati: «Ci attendiamo al verdetto della Disciplina». Maldini: «Io preferisco la compagnia dei miei compagni di squadra, di Antognoni e Graziani, ma, credetemi, non estimo dei clan...» Ferruccio Cavallero

Da ieri ad Asti in vista degli Europei La Grecia già in Italia

MILANO - E' arrivata la prima delle nazionali che daranno vita assieme agli azzurri al prossimo campionato europeo: è la Grecia che ieri nel primo pomeriggio è giunta a Linate con un volo diretto da Atene. La comitiva si è poi trasferita in pullman ad Asti dove rimarrà per la prima parte del campionato. Col direttore tecnico Alkatas Panagoulas sono presenti tutti i 22 giocatori indicati nel elenco consegnato alla Uefa. L'interprete della nazionale greca è davvero insolito: il fratello di Nikolaos, libero di riserva della squadra, capitano nonché medico dell'Aek, il quale prima di laurearsi ha studiato per diversi anni all'università di Bari.

Totocalcio n. 40 Colonna vincente: 1-x-1; 1-x-x; 1-1-x; x-2-x. Le quote: -13- vinc. 30 L. 41.522.800 -12- vinc. 1354 L. 920.000 Totip n. 17 Colonna vincente: 1-2; x-2; x-x; 2-2; x-1; 1-2. Le quote: -12- vinc. 2 L. 30.654.297 -11- vinc. 65 L. 435.300 -10- vinc. 755 L. 77.300

Advertisement for Fiat Ritmo car. Text: Ritmo: tutti dicono che consuma poco, ed è vero. Chi ha una Ritmo sa che si possono fare oltre 14 chilometri con un litro. Se si considera che la Ritmo è una spaziosa 1100 che fa i 140 chilometri l'ora, quel consumo è veramente basso. Ritmo: tanta qualità automobilistica. FIAT. Image of a Fiat Ritmo car.